
Emergenza freddo: Acli Roma al Comune, “subito un piano, coinvolgere le organizzazioni”

“Ad un periodo di Pandemia drammatico come quello che stiamo vivendo si aggiunge anche l’allarme freddo nella Capitale, che ogni anno rappresenta un problema che colpisce centinaia di nostri concittadini, che vivono in strada a Roma”. Lo dice la presidente delle Acli di Roma, Lidia Borzi, che lancia un appello al Comune di Roma. “Quest’anno, purtroppo le persone in difficoltà sono aumentate in un numero considerevole e il Covid non ha solo colpito la salute fisica dei romani, ma anche alcuni delicati equilibri economici mettendo famiglie, anziani e giovani in una situazione di improvvisa povertà costringendoli a lasciare la propria casa andando a vivere in macchina o su un marciapiede”. La richiesta è che, “per tempo, si metta in piedi un adeguato piano di emergenza per accogliere, in sicurezza, tutti coloro che sono senza fissa dimora, coinvolgendo tutte le forze buone della città a partire dal volontariato e dalle organizzazioni sociali che ogni giorno si spendono in silenzio accanto ai più fragili”. “Noi siamo pronti a fare la nostra parte – conclude Borzi – ma c’è bisogno, ora più che mai, che venga creata una ‘rete stabile di speranza’ tra tutte le organizzazioni sociali capitoline che a vario titolo sostengono e accolgono quanti non hanno più una casa e un futuro. Il Campidoglio per questo, la casa dei romani, dovrebbe essere il legame tra tutti noi per fare ripartire la città, tutti insieme”.

Filippo Passantino